Anno XXII — Martedì 15 Maggio 1888 — Abbonamento Postale — N. 115

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

LA RIVOLUZIONE
nella stampa temporalista

Nella stampa della setta temporalista, he proclama tutti i giorni la eresia lel regno di questo mondo come necessario al Vicario di Quegli che fondando la Religione cristiana dichiarò di non volere questo Regno, se non ha mai risposto a questo argomento di fatto, n cambio declama tutti i giorni contro a *rivoluzione*, che liberò l'Italia dal dominio straniero e proclamò e volle ed ottenne la unità nazionale.

Essa non ha mai pensato a definire uesta parola *rivoluzione* ed a dirci erchè la condanna. Non ha mai mostrato di condannare la *rivoluzione* con ui Mosè rese libero il Popolo ebraico al dominio dei despoti dell'Egitto; nè uell'altra con cui Cristo liberò quel opolo dal Fariseismo.

Pare, che non trovi legittimi, che i eggimenti imposti dalla violenza prepotente contro la volontà dei Popoli e he questi non abbiano da tentare mai na *rivoluzione* per liberarsi dal giogo oro imposto dalla violenza altrui, cui ssa pure trova sola legittima.

Così p. e. fu legittima la violenza mposta dal Congresso di Vienna quando olle sottoporre al dominio straniero ell'Austria quella Venezia, che aveva issuto libera e cristiana per quattorici secoli, sicchè fu dall'Alfieri chiamata

Del senno uman la più longeva figlia

Ed essa, sebbene provocata a ciò erfino dal Papa Pio IX, ebbe torto di are la *rivoluzione* per tentare di liberarsi dal giogo straniero, e di decretare i *resistere ad ogni costo* ad esso e di ccorrere processionalmente da tutte le Parrocchie a San Marco a pregare Dio er la sua indipendenza, perchè questa ome quella di tutta l'Italia e la unità ella medesima per difenderla, era una *rivoluzione!*

Domeneddio, si vede, è contrario ad gni *rivoluzione*, che tenda a rendere iberi i Popoli dal giogo e così deve vere condannato il *rivoluziozario* losè!

Si crede di condannare col pronunciare la esecrata parola ogni libertà ei Popoli, che devono sottoporre docilmente il capo a tutti i tiranni e lasciarsi malmenare da essi, perchè così io, il Dio inventato dagli stolti fautori ell'eresia temporalista, lo vuole!

Il Regno d'Italia, perchè fondato dal olere della Nazione, è esecrato ed esecrabile, come figlio di una *rivoluzione*, per tale lo tiene anche un giornale, he pure oserà di chiamare sè stesso . e. *cittadino italiano* e studierà di spandere tutti i giorni il suo veleno ontro questa parte della volontà del opolo italiano, dimentico del detto: *Vox Populi, Vox Dei.*

Era secoli addietro permesso di fondare anche delle feste religiose a Venezia per rammemorare le vittorie ottenute contro i barbari; ma deve essere proibito all' Italia di festeggiare la sua indipendenza ed unità. Le statue monumentali cui la città di Udine volle erette nelle sue piazze ai fondatori del Regno d' Italia Vittorio Emanuele e Garibaldi, perchè ne vollero porre la sede in quella Roma che altra volta colonizzò questo nostro Friuli e fece di Aquileja una seconda Roma a difesa dell' Italia, dovrebbero per compiacere costoro essere abbattute da qualche nuovo Attila, che facesse il paio col distruttore di Aquileja. A questo li condurrebbe la logica della loro politica *antirivoluzionaria*. È proprio il caso di esclamare: Dio perdona a costoro, perchè non sanno quello che si dicano.

P. V.

Un tribuno al manicomio

Non sembra proprio, dopo le ultime sue stramberie di sabbato scorso, che per ricoverare il tribuno del Popolo romano Coccapieller, e per salvare la dignità della Rappresentanza nazionale, vi sia altro luogo che il manicomio. La prigione non ha valso a nulla. La stampa e lo sfogo che trovò in essa ha peggiorato anzichè migliorare la sua situazione mentale.

Non crediamo, che nemmeno il manicomio possa guarirlo, ma custodirlo ed anche preservare lui ed altri dal ridicolo sì. Si dirà, che non è questo un caso contemplato nel nuovo regolamento della Camera; ma pure bisogna pensarci, dacchè c'è anche un manifesto pericolo, che simili casi si riproducano, perchè anche la follia è un male che si comunica.

Il paese di Pantano

Non è certo il solo tribuno di Roma che mostra il bisogno di una cura, o piuttosto custodia, perchè le malattie del cervello sono restie a tutte le cure. Anche altri credono, o se non lo credono almeno lo dicono, di essere soli a rappresentare il Paese. Così p. e. volle il Pantano mostrare, rispondendo a Crispi, ossia interrompendolo, che i pochi, una ventina, che vedono tutto male nella nostra presenza a Massaua, hanno il Paese per sè.

Guardate caso! Il Pantano e gli altri venti hanno fatto un'inchiesta interrogando il Paese, ed il Paese ha risposto ch' è con loro!

È una delle cose ridicole, che appariscono spesso anche nella stampa, questa prosunzione dei pochi di trovarsi i soli rappresentanti del Paese. Neppure quel gigante di Boulanger, cui il Coccapieller stima da meno di lui, è ancora sicuro di rappresentare tutto il suo Paese; poichè, se gli uni lo applaudono, gli altri lo fischiano, e nessuno ha saputo finora contare gli applausi ed i fischi, nè dire quali superano gli altri. I nostri tribuni poi non hanno nè applausi, nè fischi, ma soltanto risate. Ed essi, gl'ingrati, invece di far buon sangue, insistono a voler prendere sè stessi sul serio!

Come li conosce il Crispi!

Rispondendo al Pantano, che non intende di contare per poco co' suoi pochi, il Crispi soggiunse: « Farete sempre opposizione a qualunque governo. »

Ed è così: ci sono alcuni nella Camera, che non si dànno alcun pensiero delle cose e non hanno nemmeno bisogno di studiare quelle su cui hanno da opinare. Essi hanno il proposito *di fare sempre opposizione a qualunque governo*, e cantano il loro *no* su tutti i tuoni. È anche questo un modo bene strano di rappresentare il Paese.

Ma può dire il Crispi, ora che nel governo egli è tutto, che questi oppositori a qualunque governo non abbiano avuto altre volte degli alleati ed anche dei bravi maestri?

Il giuoco di Boulanger

continua senza interruzione in Francia colla sua visita nei paesi che lo elessero a deputato, cioè uno di quelli cui egli chiamò testè fannulloni, coi convegni, i pranzi, i discorsi, colle pubblicazioni che si fanno.

A Boulanger basta che si parli di lui ed è contentissimo che alcuni lo facciano esaltandolo, altri magari lo fischino, giacchè può sempre dire, come fa, che sono gli agenti del Governo e dei suoi nemici, per cui provoca gli evviva dall'altra parte. Nemmeno le risate cui alcuni giornali affettano di gettargli in faccia gli nuocciono, giacchè sono uno stimolo anch' esse ad occuparsi di lui ed un'occasione a declamare contro i governanti e le rappresentanze della Repubblica francese.

Le plebi hanno bisogno di personificare in un individuo qualunque le loro simpatie ed antipatie; ed ora per esse in Francia il Boulanger esprime qualcosa di contrario a quello che esiste, e loro basta questo. Si vede poi già qualche principio di una siffatta idolatria anche nei soldati, giacchè il grande numero di questi, malgrado tutte le discipline, forma anch'esso parte di questa plebe idolatra.

Sono poi state tante a memoria d'uomo le demolizioni dei reggimenti in Francia, che l'abitudine ed il desiderio di demolire intanto qualcosa si trova nei più, senza pensare al peggio che ne può venire dopo.

Che gl'Italiani si guardino bene dal prendere anch'essi simili abitudini, che produrrebbero la rovina del paese.

ATTENTATO CONTRO LO CZAR

Il corrispondente viennese del *Daily News* telegrafa che giorni addietro durante una rivista militare a Tsarskoieselo passata dallo czar e dalla czarina, il luogotenente Timolaieff puntò un revolver al petto dell' imperatore; un sottotenente che gli era vicino glielo strappò di mano mentre sparava il colpo.

La palla s' infisse nel terreno.

Il Timolaieff, mentre ufficiali e soldati gli si slanciavano contro per arrestarlo, gridò: « Io ho fallito il colpo e pago colla vita. Qualcuno sarà più fortunato di me. »

Lo czar continuò la rivista.

(Questa notizia non è confermata però, finora, da nessun altro giornale).

IL VOTO DI SABATO
sugli affari d Africa.

I 304 votanti pel no sulla mozione Baccarini si dividono in 69 dell'ex pentarchia, 25 ex dissidenti, 5 di estrema sinistra, 5 nuovi deputati eletti e 200 dell'ex maggioranza depretina.

I 40 pel sì in 23 dell'estrema sinistra, 6 dell' ex pentarchia, 4 dell'ex maggioranza, 3 degli ex dissidenti, 4 nuovi eletti.

CHIUSURA DI FABBRICHE

Le notissime distillerie di spiriti delle ditte Sessa e Branca, di Milano, vennero chiuse.

Gli operai erano già preavvisati da un mese.

Nessun disordine.

Ambe le ditte continueranno a pagare ai loro operai parte del soldo, fino a tanto che questi troveranno lavoro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 14.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Costa e Pantano domandano se il diritto di motivare in succinto il voto sia garantito dal nuovo regolamento, altrimenti la minoranza non avrebbe alcuna ragione per rimanere alla Camera.

Il presidente assicura che farà rispettare le disposizioni del regolamento, finchè la Camera gli accorderà l'autorità necessaria, e in caso contrario saprà fare il suo dovere.

Si commemora Novi Lena deputato di Livorno.

In seguito a proposta di Cuccia si approva che il sistema delle tre letture entri in vigore il primo di giugno p. v.

Si discute il bilancio delle finanze.

Bonfadini crede che sede più opportuna per un ampia discussione finanziaria sia il bilancio dell'entrata.

Plebano trova gravissime le condizioni finanziarie e dice che in caso si presentasse una mozione di fiducia non la voterebbe.

Seismit Doda presenta e svolge la seguente mozione: « La Camera invia l'esame della situazione finanziaria alla discussione dei provvedimenti proposti dal ministero dell'interno per pareggiare il bilancio e passa all'ordine del giorno. »

Toscanelli elogia la politica finanziaria di Magliani, confuta Plebano e dichiara che voterà la mozione di fiducia.

Pasquali dice essere necessario che la Camera si pronunzi senza equivoci d po le acerbe critiche fatte a Magliani; non accetta la mozione di Seismit Doda e si riserba di proporre un ordine del giorno.

Berio è dolente che non facciasi una discus ione finanziaria. Dichiara in ultimo che per suo conto ha piena fiducia in Magliani.

Giolitti e Bertollo fanno altre osservazioni.

Cavalletto non può non approvare la politica finanziaria di Magliani essendo essa conseguenza della politica del gabinetto ch' egli pienamente approva, perchè è una politica che ci permetterà di tenere sempre alto il nome italiano. Conferma quindi la sua fiducia nel ministro Magliani.

Del Giudice sostiene nell' interesse del paese, del Parlamento e dello stesso Magliani che un' ampia discussione finanziaria non debbasi rimandare.

Conclude presentando un ordine del giorno di fiducia al Ministro.

Ferraris Maggiorino sostiene che se la discussione deve farsi, essa deve comprendere l'indirizzo finanziario del quale è responsabile e perciò deve essere solidale tutto il gabinetto.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 maggio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 15 mag
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	750.5	748.2	748.1	748.2
Umidità relativa	57	51	56	65
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	—	—
Vento (vel. k.	2	13	0	2
Term cent.	16.1	18.3	15.7	16.6

Temperatura { massima 21.9 / minima 7.8
Temperatura minima all'aperto 5.5
Tiuima esterna nella notte 10.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 14 maggio.

In Europa depressione intorno a Stocolma 742, pressione massima sul Mar Nero, Odessa 767.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso 4 mm. a nord, pressochè stazionario a sud, pioggie in Sicilia, temperatura poco cambiata.

Stamane cielo generalmente sereno, venti freschi settentrionali a sud, calma altrove, barometro poco diverso a 763. Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli freschi specialmente intorno a levante, qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 7 maggio 1888.

— La Deputazione Provinciale interessò il r. Prefetto a convocare il Consiglio Provinciale in sessione straordinaria nel giorno di lunedì 21 maggio a. c. alle ore 11 ant. per discutere e deliberare gli affari descritti nell'ordine del giorno già pubblicato in questo periodico col decreto di convocazione.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Civico Spedale di Trieste, di fl. 516,83 per dozzine di tre maniaci appartenenti per domicilio a questa Provincia.

— Al Comune di Spilimbergo di lire 400 quale sussidio 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla presidenza della Società pel tiro a segno nazionale di Udine di lire 100 quale quoto dell'anno 1887 di sussidio provinciale.

— Alla direzione del Civico Spedale di Spilimbergo di lire 110 quale quoto stabilito per le spese di cura e mantenimento di un mentecatto.

— Alla Provincia di Verona di lire 2967.27 per concorso nelle spese di accasermamento pel comando e deposito della legione dei r. Carabinieri nell'anno 1887.

— Alla direzione dell'Ospitale Guicciardini in Valdobiadene di lire 104.65 per dozzine di una maniaca ricoverata appartenente per domicilio a questa Provincia.

— Alla direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 3924.83 anticipazione per dozzine di maniaci nel secondo trimestre 1888.

— Alla proprietaria dei locali che servono per l' Ufficio Commissariale di Pordenone di lire 325 per pigione da 11 maggio a 10 novembre 1888.

— Alla r. tesoreria di Udine di lire 4961.78 quale quoto di concorso nelle spese sostenute dallo Stato nell'esercizio 1885-86 per opere straordinarie ai porti e canali del Veneto estuario.

— Alla direzione del Manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 4056.50 per dozzine di dementi nei mesi di marzo ed aprile 1888.

— Al presidente del r. Istituto Tecnico di Udine di lire 1625 quale fondo da erogarsi nell' acquisto del materiale scientifico durante il primo trimestre 1888.

— All'impresa Nadalini Luigi di lire 6306.62, al Comune di S. Vito al Tagliamento di lire 154.25 ed al Comune di Pravisdomini di lire 96.64 per forniture e lavori di manutenzione 1887 della strada provinciale denominata della Motta.

— All'impresa Modonutti G. B. di lire 806.49 a saldo, ed ai Comuni di Pavia di Udine di lire 259.11, di Cividale di lire 54.26 e di Corno di Rosazzo di lire 92.34 per forniture e lavori di manutenzione 1887 delle strade provinciali dette Triestina e Cormonese.

— Constatato che pei 22 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità e le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura, ricovero e mantenimento.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei Comuni di

S. Martino con elettori 113
Bordano » 105
Forgaria » 303
Corno di Rosazzo » 89
Arzene » 177
Palazzolo » 158
Camino » 144
Osoppo » 215
Buttrio » 282
Magnano in Riviera » 271

Furono inoltre trattati altri 55 affari, dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, 15 di tutela dei Comuni, 9 d' interesse delle opere pie e 14 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati n. 81.

Il Deputato Provinciale
CELOTTI.
Il Segretario interinale
G. di Caporiacco

Nomine di Sindaci in Provincia. Pel triennio 1888-90 furono nominati i seguenti Sindaci per Decreto Reale 19 e 29 aprile p. p.

Distretto di Udine: Compoformido, Mularo Luigi; Feletto Umberto, Toso cav. dott. Giuseppe; Meretto di Tomba, Bulfon Giacomo; Pagnacco, Orgnani-Martina G. B.; Pasian di Prato, Zorzi Federico; Pasian Schiavonasco, De Nardo Giuseppe; Pavia di Udine, Lovaria co. cav. Antonio; Pradamano, Ottelio co. Lodovico; Reana del Rojale, Zenarola Niccolò; Tavagnacco, Baschera Giuseppe.

Distretto di S. Daniele: S. Daniele, Ciconi cav. Alfonso; Colloredo di Montalbano, Di Caporiacco avv. Francesco; Coseano, Facini Antonio; Dignano, Pirona Aristide; Fagagna, Pecile comm. Gabriele Luigi; Majano, Piuzzi Sante; Moruzzo, Mazzantini Luigi; Ragogna, Beltrame Gaspare; Rive d'Arcano, Covassi Francesco; S. Odorico, Petrosini Ferdinando.

Distretto di Spilimbergo: Spilimbergo, Concina G. B.; Castelnovo, Pilleri Giovanni; Clauzetto, Zannier Daniele; Forgaria, Pascuttini Pasquale; Medun, Michelini Michele; S. Giorgio della Richinvelda, Pecile prof. Domenico; Sequals, Cristofoli Francesco; Travesio, Tositti Domenico.

Distretto di Maniago: Maniago, Girolami dott. Anacleto; Andreis, Fontana Luigi; Arba, Faelli Antonio; Cavazzo Nuovo, Della Valentina Giuseppe; Claut, Giordani Angelo; Erto e Casso, De Filippo Domenico; Fanna, Marchi dott. Afonso; Frisanco, Barzan Giovanni; Vivaro, Bertoli Giuseppe.

Distretto di Sacile: Caneva, Marzoni G. B.; Polcenigo, Zaro Lorenzo.

Distretto di Pordenone: Cordenons, Brascuglia Filippo; Fiume, Montereale co. Giacomo; Fontanafredda, Zilli dott. Niccolò; Porcia, Endrigo Marc'Antonio; Prata, Centazzo Eugenio; Roveredo, Cojazzi Napoleone; Vallenoncello, Cattaneo co. Riccardo; Zoppolà, Panciera di Zoppola; Aviano, Ferro co. Pietro; Montereale, Cigolotti co. Armando.

Distretto di S. Vito: Arzene, Raffin G. B.; Casarsa della Delizia, De Concina co. dott. Leonardo; Chions, Strazzabosco Daniele; Cordovado, Cecchini ing. Francesco; Morsano, Mior Giacomo; Pravisdomini, Panigai Bortolo; S. Martino, Ongaro Francesco; Sesto al Reghena, Fabris dott. Giovanni; Valvasone, Marzona dott. Carlo.

Distretto di Codroipo: Bertiolo, Laurenti Mario; Camino di Codroipo, Cozzi Felice; Rivolto, Manin co. Lodovico Leonardo; Sedegliano, Billia comm. avv. Paolo; Talmassons, Deganis Ermenegildo; Varmo, Grazzolo Antonio.

Distretto di Latisana: Muzzana, Carandone Antonio; Palazzolo dello Stella, Bertoli dott. Giovanni; Pocenia, Ganza Agostino; Precenicco, De Lorenzo Giovanni; Rivignano, Gori Giacomo; Ronchis, Morossi Diomede; Teor, Gallici Luigi.

Distretto di Palma: Bagnaria, Michielli Cesare; Bicinicco, Bossi Luigi; Castions di Strada, Di Gaspero cav. Antonio; S. Maria la Longa, Bearzi Adelardo.

Distretto di Cividale: Cividale, Gabrici Giacomo; Buttrio, Tomasoni dott. Luigi; Corno di Rosazzo, Cotta Angelo; Ipplis, Mareschi Leonardo; Manzano, Di Trento co. Antonio; Moimacco, De Puppi co. Giuseppe; Prepotto, Velliscig Antonio; Remanzacco, Ferro dott. Carlo; S. Giovanni di Manzano, Bigozzi Giusto; Torreano, Zanolli G. B.; Faedis, Armellini Giuseppe; Povoletto, G. B. Fabris.

Distretto di S. Pietro: Drenchia, Bergnach Giuseppe; Grimacco, Chiabai Stefano; Rodda, Gosgnach Antonio; Stregna, Clinaz Stefano fu Mattia; Tarcetta, Specogna Giuseppe fu Antonio.

Distretto di Moggio: Moggio, Simonetti dott. Giacomo; Chiusaforte, Rizzi Guglielmo; Dogna, Tassotto Giovanni; Raccolana, Rizzi Carlo; Resia, Colussi Pietro; Resiutta, Ceinar Valentino.

Distretto di Ampezzo: Ampezzo, Serlini cav. Ermenegildo; Enemonzo, Bonanno dott. Antonio; Forni di sopra, Chiap Luigi; Forni di sotto, Polo Martino; Preone, Pellizzari G. B.; Raveo, Del Degan Osvaldo; Sauris, Domini Vincenzo; Socchieve, Del Fabbro Carlo.

Distretto di Tolmezzo: Tolmezzo, Linussio dott. cav. Andrea; Amaro, Tamburlini Candido; Cavazzo Carnico, Stroili Lorenzo detto Ninnis; Lauco, De Campo Antonio; Verzegnis, Vidusson Giacomo; Villa Santina, Da Prato dott. Romano; Arta, Pellegrini Giovanni; Cercivento, Morassi Nicodemo; Paluzza, Englaro Pietro; Ligosullo, Craighero Candido; Paularo, Calice Luigi; Suttrio, Quaglia dott. Edoardo; Treppo Carnico, Englaro Carlo; Zuglio, Gortani Giuseppe; Rigolato, Gussetti Daniele; Comeglians, Galante Pietro; Forni Avoltri, Romanin Michele; Prato Carnico, Casali G. B.; Ravascletto, Barbacetto Giacomo.

Distretto di Tarcento: Tarcento, Angeli G. B.; Tricesimo, Orgnani dott. Vincenzo; Cassacco, Montegnacco Girolamo; Ciseriis, Sommaro Domenico; Segnacco, Andreoli Luca; Treppo Grande, De Lucca Angelo.

Distretto di Gemona: Gemona, Stroili cav. Daniele; Artegna, Liva Giovanni; Bordano, Picco Francesco; Buja, Minisini Giacomo; Trasaghis, De Cecco Giacomo; Venzone, Stringari dott. Pietro.

Camera di Commercio di Udine — *Metida bozzoli 1888.* — Oggi, 9 maggio, presso la locale Camera tenne seduta la Commissione incaricata alla formazione del prezzo adequato dei bozzoli della Provincia pel corr. anno.

Presenti i signori:

Masciadri, *presidente della Camera*, Antonini, d'Arcano, Broili, Cappellari, Carussi, Cirio, Cosattini, Morelli.

Alla presidenza della Commissione risultano eletti i signori: Fiscal Francesco, presidente; Morelli Lorenzo vicepresidente.

Stante l'assenza preavvisata del signor Fiscal, il presidente della Camera invita il signor Morelli a dirigere l'adunanza.

Data comunicazione della Nota del Municipio di Pordenone, tendente a modificare l'attuale sistema della formazione della metida dei bozzoli, il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento, che ha poi attinenza al secondo oggetto messo all'ordine del giorno. Essendo di non poco interesse la questione, nasce un lungo e vivo scambio d'idee, e, quantunque si riconosca alquanto imperfetto il metodo in uso della semplice registrazione dei lotti presentati alle pubbliche pese, pure si ritiene, che il sistema delle denuncie dei contratti privati, non abbia a corrispondere allo scopo. Dacchè venne abbandonato quest'ultimo sistema (1869), l'adequato provinciale si è mantenuto sempre in relazione alle medie avutesi da altre piazze del Regno ed a quelle risultanti a fine d'ammasso, dai filandieri. Viene ancora riconosciuto necessario di dover continuare a tener conto dei prezzi che si vanno facendo nei diversi centri della Provincia; perchè, se anche prevalesse l'idea di desistere da simile pratica, i Municipi stessi, e per lo scopo della formazione delle mercuriali e per favorire ed attirare i produttori sui proprî mercati, non mancherebbero certo di far funzionare delle bilancie pubbliche, e non si avrebbe l'uniformità dei risultati, che pur oggi si ottiene.

Si discute in seguito sulla specie dei bozzoli, che in maggior quantità si produce nella nostra Provincia, e si viene nella determinazione di passare alla formazione del prezzo adequato, anche per l'anno corr., per le istesse qualità e colle stesse denominazioni del decorso 1887; e cioè:

a) *per i bozzoli annuali giapponesi e parificati;*

b) *per i bozzoli gialli nostrani e parificati.*

Vista l'impossibilità di stabilire oggi l'epoca dell'apertura delle pubbliche pese, per le conseguenti registrazioni, vien dato incarico alla presidenza della Commissione di provvedervi a tempo opportuno, procurando la maggior possibile pubblicità di manifesti e la distribuzione, degli stampati; ed inoltre di mettersi d'accordo colla presidenza, della Camera per far sì che nei principali mercati della Provincia abbia a funzionare una pubblica pesa.

Si provvede in seguito al personale della pesa d'Udine.

Udine, 9 maggio 1888.

Il Vicepresidente della Commissione
VINCENZO MORELLI.

Visto, il Presidente della Camera
A. MASCIADRI.

Comitato Ospizi Marini. A tutto maggio corrente si accettano domande per spedizione ai bagni marini in Venezia di bambini scrofolosi *appartenenti a famiglie miserabili.*

Dette domande si produrranno all'ufficio della locale Congregazione di Carità corredate da certificati di vaccinazione e di nascita.

I limiti dell'età per l'ammissione all'Ospizio sono dai 4 ai 13 anni pei fanciulli, e dai 4 ai 16 per le fanciulle.

II. Elenco degli offerenti.

Canciani-Cosattini Giulia	L.	2.—
Giacomelli Carlo	»	25.—
Sartogo-Baschiera Ortensia	»	5.—
Rinoldi-Frangipane co. Marzia	»	15.—
Sabbadini Valentino	»	5.—
Pellarini Giovanni	»	20.—
Dal Torso Angela n. co. Romano	»	20.—
Nob. Dal Torso Angiola Maria nata Marcotti	»	20.—

Croce rossa italiana. Dovendosi approntare a Udine un ospedale da campo, l'arruolamento per gl'infermieri è prorogato a tutto giugno p. v. Sappiamo poi che fra giorni verrà aperto un nuovo corso d'istruzione per il pronto aiuto di feriti.

In seguito daremo maggiori dilucidazioni.

All'egregio corrispondente da Cividale, che ieri invocava il nostro intervento come arbitri nel dissenso tra lui ed altri Cividalesi, dobbiamo dire, che noi non ci sentiamo in caso di poter esercitare un simile arbitrato in quistioni che hanno un carattere locale e nelle quali si mescolano molti di quelli che hanno comune la vita quotidiana e sono per così dire fratelli più che vicini.

Questo possiamo dire però, che se alcuni vorrebbero godere anche per quella città la presenza dei Sovrani nella occasione che vi si farà una esposizione, che non potrà di certo avere l'importanza di quella di Bologna, dall'altra parte è ovvio, che non si può pretendere, che i Sovrani si portino in ogni angolo dell'Italia dove adesso si tengono esposizioni, giacchè Essi non possono trovarsi da per tutto, e forse la stessa Cividale non si troverebbe al caso di degnamente ospitarli in simile occasione. Prendiamo adunque quel voto come un pio desiderio, quali si sogliono chiamare certe cose più facili a desiderarsi che a conseguirsi e che pure contengono in sè un sentimento ed un'idea di bene divisi da parecchi e quindi da doversi rispettare.

Giova piuttosto, che in quella città si concentrino le forze di molti associati a fare coi loro studii il principio di altri miglioramenti agricoli in tutta quella zona cui noi giudichiamo una delle più importanti del nostro Friuli.

Cividale dovrebbe diventare un vero centro della viticoltura e frutticoltura di tutta la zona orientale, fra monte e piano del nostro Friuli. Quella città del resto ha molte ragioni per attirare l'attenzione anche degli Italiani delle altre regioni e per la sua storia e per la posizione che occupa. **V.**

Per gl'incendiati di Diliguidis. Venne pubblicato per le stampe il resoconto economico morale del Comitato di soccorso per gl'incendiati di Diliguidis (Comune di Socchieve). L'incendio avvenne il 27 aprile 1886: di 40 case che aveva il villaggio, 23 case e 21 stalle rimasero distrutte.

La somma raccolta (compreso il valore dei generi) fu di lire 28,678.60 e servì alla ricostruzione delle case, alla compera di indumenti e di generi alimentari, e parte venne distribuita in contanti ai danneggiati.

Del Comitato di soccorso fanno parte i signori:

A. Picotti, presidente; Don Francesco De Franceschi, pievano, vice-presidente; Gioachino De Alti, G. B. Girardis, G. B. Venier, cassiere; R. Parussati, vice segretario; Carlo Del Fabro, segretario-relatore.

Da Pordenone ci scrivono:

Ho veduto volontieri riprodotta e fatta sua dal *Tagliamento* la idea da me espressa nel *Giornale di Udine* di chiamare nella nostra città a consulta tutti i Comuni del nostro Distretto sottostanti ad essa e quello di Motta, per consultare assieme circa ai modi di costruire una ferrovia agricola, o tramvia a vapore, che congiunga così la nostra ferrovia con quella della zona più bassa.

Le tramvie a vapore sono destinate a prendere il posto di quelle strade circondariali che un tempo mettevano in comunicazione i Comuni vicini colle grandi strade nazionali.

E' questo delle ferrovie locali, od agricole, un evidente progresso a cui non tardarono a dedicarsi in Italia il Piemonte e la Lombardia primi ed ora sono imitati questi paesi anche dall'Emilia e dalle Romagne; e certo si estenderanno esse in tutta l'Italia, dacchè se ne riconobbe non solo l'utilità, ma anche che esse sono relativamente redditive per i paesi che se le danno.

Non è certo un piccolo vantaggio per le popolazioni dei nostri grossi villaggi quello di poter comunicare con facilità tra di loro e coi paesi più importanti a cui mettono capo, e di poterlo fare tutti i giorni ed a diverse ore, portando anche seco qualche cestello dei loro prodotti, frutta, erbaggi ed altro.

Io credo, che se il Friuli completasse colle ferrovie agricole la sua rete maggiore ne ricaverebbe un grande vantaggio anche l'agricoltura, tra le altre cose perchè il vedere spesso quello di meglio che fanno gli altri induce tutti i coltivatori ad imitarli. Le vigne, la frutticoltura, anche la piscicoltura ed i prodotti del caseificio ne guadagnerebbero.

Poi è da pensare, che avendo il Friuli e tutto il Veneto orientale fra poco tre ferrovie fra loro parallele, è naturale che queste si congiungano fra loro; per cui, se da Portogruaro si ascenderà a San Vito e Casarsa e da Udine si discenderà a Palmanova ed a Latisana, deve anche Pordenone discendere alla Motta.

Quando saranno fatte queste ed altre tramvie a vapore in modo da coprire di una rete tutto il nostro Friuli, al basso saranno indotti a consorziarsi per i prosciugamenti e per migliorare tutte quelle terre, che hanno ancora un largo margine per una maggiore produzione e possono accogliere anche un maggior numero di operai. Così il Friuli diventerà in un certo modo una vasta città con i villaggi negli intermezzi ed i suoi interessi economici procederanno sempre più. Battete adunque, come siete anche solito di fare, su questo punto, ed i più giovani potranno vedere e godere tutti i beneficii cui cerchiamo di procacciar loro. Tutto non si fa in un giorno; ma facciamo intanto le cose più facili e più direttamente utili, ed il resto verrà poi.

Concorso a cattedre nelle Scuole tecniche. E' aperto il concorso per soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti o potranno rendersi tali durante il prossimo venturo anno scolastico, nelle scuole tecniche governative del Regno, e cioè di:

Lingua italiana, matematica, lingua francese, disegno, storia, geografia, diritti e doveri del cittadino, calligrafia, scienze naturali, computisteria.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) non più tardi del giorno 1 giugno p. v.

Non è ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1888 avrà superato l'età di 40 anni, salvo se si tratti di persona che già copra uffizio governativo che dia diritto a pensione.

Le domande che perverranno al Ministero dopo il 1° giugno p. v., o che non abbiano i voluti documenti, o che non siano redatte su carta da bollo da lire 1,20, non saranno considerate.

Regata sospesa. Nel veniente mese di giugno doveva esserci a Trieste *una regata* indetta da quella Società delle Regate.

L'I. R. Governo austro-ungarico l'ha semplicemente vietata.

Come si vede dunque, l'Austria a Trieste, se la piglia anche col mare e coi remi.

Artista concittadino. Sull'esimio baritono *Adriano Pantaleoni* leggiamo nel *Telegrafo* di Livorno del 6-7 corr.:

R. Teatro Goldoni. Il pubblico numeroso e scelto che assistè iersera alla prima rappresentazione del *Marin Faliero*, non potè a meno di riconoscere che quella musica, vecchia di 52 anni, è sempre giovine, fresca, piacente più che nol sieno certe altre imbottite delle più strane astruserie e che pur formano la delizia (buon pro loro faccia) dei progressai.

S'incominciò coll'applaudire e col volere il *bis* del coro del primo atto, meravigliosa pagina di musica nella quale si svolge una melodia affascinante, e insieme d'una espressione fortemente drammatica; si applaudì la sortita del baritono « Ero anch'io di quella schiera » nel qual pezzo il Pantaleoni diede subito nuova conferma del suo grandissimo merito come cantante e come attore; e poi applausi al duetto fra soprano e tenore (signora Tassoni e signor Masin); un successo grande, completo, entusiastico, al famoso duo tra basso e baritono (signori Pantaleoni e Fabro), successo che si ripetè quindi alla barcarola del terzo atto, della quale si volle la replica, alla romanza del tenore, alla scena del giudizio (una delle più pure e felici ispirazioni dell'immortale maestro, resa stupendamente dal Pantaleoni) e al duo finale, tra basso e soprano, altra potente rivelazione di quella mente superiore, di quel vero genio musicale.

E il medesimo giornale scriveva nel giorno susseguente:

Lasciatemelo ripetere: Adriano Pantaleoni è grande nella dolcezza infinita del suo canto, nella passione immensa che vibra da ogni suo accento. Attore intelligentissimo, dà il vero carattere al personaggio che rappresenta, e lo completa, lo perfeziona con cura minuziosa d'ogni particolare.

Pochi, pochissimi addirittura sono oggi i baritoni che possano al pari di lui dire ed esprimere il « siamo vili, fummo prodi, » pensiero altamente melodico, altamente drammatico, nel quale si rivela tutta la potenza di un genio immortale. Nè è quindi da meravigliarsi se in quel punto l'intero uditorio religiosamente si raccoglie e pende ansioso dalle labbra del cantante, e assapora ad una ad una le dolcezze di quella musica divina e finisce col dar la via a tutte le più calorose manifestazioni di uno schietto entusiasmo.

Tramvia Udine-S. Daniele. Ieri furono convocati in Udine nel Palazzo della Loggia i sindaci dei comuni interessati nella costruzione di questa ferrovia economica, per prendere notizia delle trattative corse in Vienna fra i due incaricati dai comuni e la Ditta imprenditrice e del preliminare ivi stipulato.

Si ottenne di ridurre le 25 mila lire di sussidio per primi dieci anni e le 20 mila per altri venticinque anni ad una quota uniforme, ma questa non la si potè ridurre al dissotto delle 22400 lire all'anno.

A domani ulteriori dilucidazioni.

Comitato per gli acquisti. — L'Associazione agraria friulana ci comunica:

Nella seduta di sabato 12 corr. il comitato per gli acquisti preso atto dei provvedimenti presi dalla presidenza per la distribuzione dello solfo, dopochè una causa impreveduta aveva prodotto un involontario ritardo, prese le seguenti deliberazioni:

1. Aprire una nuova sottoscrizione per solfi alle seguenti condizioni:

solfo acido pei soci lire 15.20, per i non soci lire 15.40 al quintale;

solfo non acidificato pei soci lire 14.20, per i non soci lire 14.40 al quintale.

Al momento della prenotazione si antecipano dai non soci lire 2, dai soci lire 1.

Lo solfo verrà consegnato nella prima metà di giugno (per chi avesse bisogno di consegne parziali si effettueranno anche prima).

2. Raccogliere i risultati delle esperienze, sufficientemente numerose che quest'anno si stanno eseguendo in Friuli per poi aprire una sottoscrizione pei *fosfati Thomas.*

Dopo la seduta si assistette alla prova di una pompa tutta in rame adatta per ispargere i liquidi antiperonosporici.

Morte accidentale. Sabato nella frazione di Fornuli, comune di Cividale, cadde in una piccola fossa sita nel cortile della casa, il fanciullo Angelini Giuseppe di Luigi d'anni 2 e mezzo e vi rimase annegato.

E' stato constatato che il fatto fu accidentale e non attribuibile a negligenza per parte di alcuno.

Atlantino Kiepert. La 6ª edizione del noto *Atlantino* Kiepert (editore U. Hoepli, Milano) viene molto a proposito per la riapertura delle Scuole, alle quali non fa bisogno fare alcuna raccomandazione ma solo annunciarlo, perchè s'affrettino a procurarselo.

Noi però ci crediamo in dovere di avvertire subito che questa 6ª edizione è stata completamente rifatta dal celebre dott. Kiepert, autore delle Carte, allo scopo di presentare un *Atlantino*, che tenga conto di tutte le mutazioni avvenute ultimamente. Ma v'ha di più. L'*Atlantino* non è solo un' accolta di Carte geografiche; esso è, questa volta, arricchito di più di 60 pagine di note diligenti illustrative del chiaro professore Garollo, riescendo così un eccellente Prontuario geografico, che costa solo due lire (legato in tela).

Non v'è dubbio che anche questa nuova edizione avrà rapida e diremo anzi maggior fortuna delle precedenti, di cui si esaurirono in breve complessivamente 50,000 copie.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria (Savoia 3) dalle ore 6 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	« Saati e Dogali »	Meletti
2. Polka	« Don Cesar »	Bellinger
3. Mazurka	« Un colpo »	Baracchi
4. Marcia	« I Volontari »	Metrà
5. Valtzer	« Boccaccio »	Suppè
6. Pot-pourri	«Donna Juanita»	Suppè
7. Marcia	« L'Alba »	Meletti

Teatro Minerva. Ieri sera un pubblico numeroso e sceltissimo assistette alla prima delle tre rappresentazioni, che dà su queste scene la drammatica compagnia diretta dal cav. Francesco Pasta.

Esmeralda di Giacinto Gallina, che non piacque a Venezia e furoreggiò invece a Trieste s'ebbe un'accoglienza favorevolissima anche dal nostro pubblico.

Lo scopo della commedia si è di far risaltare la differenza che passa fra la vita coniugale d'una volta e quella d'adesso.

Clotilde (sig. *Tessero*) appena fatta sposa ha perdonato a suo marito una scappata con una ballerina, quando ritornò a lei purificato dalle battaglie del 1859. D'allora in poi ha vissuto sempre in pace col suo Carlo (*G. Russo*) e non gli ha ricordato lo strappo alla fede coniugale se non quando voleva fare le cose a modo suo, ed anzi aveva conservato una miniatura della ballerina che a tempo opportuno metteva sotto gli occhi del marito.

La ballerina, Esmeralda, è divenuta

vecchia anche lei, ed ora è la signora Rivoli (sig. *Guidantoni)* proprietaria di una compagnia di marionette. Arriva al paese dov'è sindaco il sig. Carlo, che la riconosce ma non è riconosciuto da lei, e non vuol concederle il permesso di aprire il teatro, per farla andar via.

Un vecchio servo di casa, già compagno d'armi del sig. Carlo, e che sa tutto, dice ogni cosa a Clotilde, la quale ne fa le gran risate, parla anzi lei stessa alla signora Rivoli, promettendole d'ottenere il sospirato permesso.

In mezzo a quella placida tranquillità, condita da molte scene comiche viene dai genitori il figlio *(Lomba di)* con sua moglie (sig. *Giagnoni)*.

Rappresentano la nuova generazione sempre nervosa, agitata. Appena venuti s'accapigliano fra di loro per reciproci sospetti di tradita fede coniugale. I due vecchi sudano sangue a pacificarli e non riuscendovi, per evitare di peggio, il padre conduce via il figlio Enrico e Clotilde resta con la nuora Giunia.

La suocera allora tenta di calmare la nuora ma non ci riesce. Ritorna il figlio: nuovo battibecco fra marito e moglie. Clotilde comincia a scaldarsi anche lei e lasciandosi andare un po' troppo collo scilinguagnolo spiattella a tutti e due la storia del suo primo e unico dissapore coniugale, aggiungendo che *quella tale* è la proprietaria delle marionette.

Enrico sbuffa e non si dà pace che sua madre l'abbia ricevuta in casa. A questo punto l'azione è alquanto precipitata. Vengono la Rivoli, il sig. Carlo e tutti parlano. I due amanti di 30 anni fa si riconoscono, succedono delle contro scene brillantissime, finalmente il permesso per aprire il teatro di marionette è conceduto.

Clotilde fa vedere al figlio (che realmente ha un amante) cosa divengano queste donne, e dopo qualche spinta e qualche barzelletta Enrico e Giunia fanno la pace.

I caratteri di tutti i personaggi sono dipinti al vero, e non c'è punto esagerazione. Il dialogo procede spigliato, vivace, allegro.

In qualche momento c'è forse, come abbiamo detto, un po' troppo di precipitazione, e tolto questo difetto, non ve ne troviamo alcun' altro di saliente.

Insomma il giudizio di Trieste è stato giustissimo e Udine l'ha pienamente confermato.

L'esecuzione è stata finissima da parte di tutti gli egregi artisti che furono vivamente e spesso applauditi.

Anche *Il deputato di Bombignac* venne recitato con molta efficacia. Rivedemmo molto volentieri il simpatico *Garzes*, degno ed oggi pressochè unico erede delle glorie artistiche di Gaspare Pieri è Luigi Bellotti-Bon.

Questa sera, alle 8.15, udiremo *Tristi Amori* commedia in 3 atti di Giacosa che recentemente ottenne successo immenso a Venezia, a Trieste (colla compagnia Pasta), a Padova.

Farà seguito la farsa: *Un sottoscala*

Domani altre novità: *La Cavallerizza* di Pohl e *Testa di legno* di Valabregue.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana, n. 7, contiene:

Associazione agraria friulana. Verbale di seduta consigliare straordinaria 29 aprile 1888 (F. V.); Comitato per gli acquisti; Commissione pel miglioramento della frutticoltura — Accordi per il metodo da seguirsi nell'impartire l'istruzione agricola elementare F. Viglietto) — Le scrematrici centrifughe a mano e l'utilizzazione del latte magro (D. Pecile) — Domande e risposte. Risposta alla domanda n. 8: Come combattere la peronospora? (La Redazione) Nuove domande: Mezzi per distruggere la Cuscuta dei prati (L. D. G. V. P.); Come combattere le formiche (L. D. G. C. F.) — Fra libri e giornali. Cassa di prestiti di Buttrio (F. V.) — Appendice. Pei maestri elementari che impartiscono nozioni di agraria nelle scuole elementari. Della foglia pei bachi (M. Calcagnotto); Le prime cure pei bachi quando nascono (C.); La cenere usata come concime (C.) — Notizie commerciali. Sete (C. Kechler): Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine (L. Conti) — Notizie varie.

BIBLIOGRAFIA

Bortolo Marcer. *Studi pedagogici e letterari 1887, 1888.*

Non si direbbe che questi sono studi d'un maestro di scuole elementari; tanta è la fecondità ch'egli porta negli argomenti più aridi, tanta la lieta baldanza ond egli affronta e discute le più ardite questioni didattiche, tanto il sano criterio che lo guida nella ricerca del modo di risolverle.

Siamo insomma davanti a un serio ragionatore, il quale scruta per entro i più difficili argomenti che la pedagogia moderna abbia escogitati, e non li lascia senza additare l'indirizzo che dovrà pur prendere l'avvenire della scienza ch' egli pertratta.

A proposito *della storia considerata qual mezzo di educazione* il Marcer s' addimostra colto quant altri mai nel rilevare i benefici e reali effetti recati dalla perfetta conoscenza della storia, risalendo alla letteratura antica quando « Nestore prudentemente novellava ai prodi guerrieri achei delle guerre cui prese parte », e discendendo fino al Colletta, al Balbo, al Bertolini che discorsero «quasi esclusivamente l'Italia» degli ultimi tempi ».

Pur troppo però, e lo nota l'A., non tutti quelli che trattano le scienze storiche si riserbano all' altezza ch' esse addimandano: « lungi dalla gioventù i panegirici che tengono luogo della storia, quei panegirici venali che fruttano all'adulatore l'adipe, i subiti onori e l'infamia degli uomini dabbene; alla gogna l'autor maligno che attenta all'unità, all'indipendenza e alle libere istituzioni patrie, spargendo in tutto menzogne e diffidenze, lardellando d'ironie beffarde le intenzioni o gli atti di chi che sia quando non s'affidi alla sua turpe scuola. »

Nè questa, o signori, è rettorica se si pensi allo spirito partigiano che pervade troppe scuole d'Italia, chè domina sovrano, all'ombra di una legislazione troppo mite e, almeno in questo riguardo, osiam dire, troppo liberale, il nuovo *italo regno*, sorretto sempre e soltanto dalla *minoranza* che lo ha saputo creare e costituire, sorretto forse, più e meglio, dalla buona stella sotto alla quale ha preso origine e vigore.

Mi spiace di dover ridurmi ora ad una breve rassegna di codesti studi; non posso però di meglio, chè troppo lungi mi porterebbe una larga disamina dei vari argomenti.

Noto quindi le dissertazioni su *la necessità di scrivere correttamente la propria lingua* e sulla *buona scelta dei libri di lettura*, dov' è ampiamente dimostrata la diligenza nel far tesoro delle ragioni e la conoscenza della storia letteraria, per convalidarle mediante opportuni esempi.

Noto poi la valentia dell' A. nell' affrontare e discorrere la scienza dell' educazione, là dove tratta de *la Pedagogia considerata come scienza e come arte*, considerandola rispetto al *gruppo di discipline* che concorrono *a costituirla*. Passate in rassegna le controversie che tuttora dominano siffatto argomento, e portativi quella maggior chiarezza e luce che era possibile, egli chiude dimostrando i doveri che incombono per tale rispetto alle famiglie da un lato, agli insegnanti dall'altro: quivi dimostra l'A. di comprendere veramente l'apostolato del maestro.

Riunendo i vari lavori in un solo volume egli potrà toglervi qualche affermazione troppo assoluta, come: *non accadde mai che il mondo intero dovesse sgannarsi.* (O e l' *eureka* d'Archimede, e l'ovo di C. Colombo, e l'*eppur si muove* di G. Galilei, e, infine, le invenzioni e scoperte della scienza moderna?) Potrà anche correggervi qualche errore, crediamo, tipografico, di lingua e di sintassi, come: *è da notarsi che il Manzoni...... votasse in Parlamento per Roma capitale.*

Maestro valente, come attivo ed intelligente Direttore di scuole elementari, il signor Marcer ci offre poi nella dissertazione su *l'ispettore scolastico*, ampio argomento ad affermare che nessuno meglio di lui fu, è o sarà mai, preparato all'uffizio del quale tratta. *Honni soit qui mal y pense!...*

Del resto è anche dovere di buon cittadino l'additare chi meglio d'altri potrebbe esercitare i pubblici uffizi: per tale rispetto sentiamo proprio *tranquilla* entro a noi

« La buona compagnia che l'uom francheggia
Sotto l'usbergo de sentirsi pura. »

Si legga dunque codesto studio del Marcer su *l'ispettore scolastico*, e poi si neghi, se basta l'animo, che

« L'esperienza....
...esser suol fonte a' rivi di *nostr'* arti! »

A. F.

Ospitale Civile di Udine ed Istituti annessi.

Avviso d' Asta.

In conformità alla Consigliare deliberazione n. 1648, nel giorno 30 corrente mese alle ore 10 antimeridiane, nella Sala di questo Consiglio, amministrativo si terrà un unico esperimento d' Asta, per la fornitura dei medicinali ed articoli di medicatura agli ammalati di questo Spedale ed Istituti annessi, alle condizioni stabilite nel Capitolato normale di data odierna, il quale trovasi depositato nella Segreteria spedaliera per comodo di chi volesse prenderne cognizione.

L' asta verrà aperta sul dato regolatore di centesimi undici per ogni presenza giornaliera di ammalati acuti e cronici degenti nell' Ospitale.

Le offerte dovranno venir fatte per non meno d' un decimo di centesimo in diminuzione del dato regolatore.

Nella presente fornitura non si comprende la somministrazione del latte, del ghiaccio, dei vini marsala e cipro, e di alcuni articoli di disinfezione e medicatura.

Il deliberatario sarà obbligato di fornire, a specifica, i medicinali ed oggetti di medicatura occorrenti agli ammalati dell' Ospizio Esposti e Partorienti, Lazzaretto, Manicomio, Succursale, ecc.

Al deliberatario verrà gratuitamente concesso l' uso dei locali farmaceutici e di tutti i relativi attrezzi, recipienti, ecc. che attualmente possiede l' Ospitale.

Ogni aspirante dovrà fare il preventivo deposito di lire 500, per garanzia dell' Offerta.

L' esperimento sarà tenuto col metodo della candela vergine e colle modalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074. L' aggiudicazione dell' appalto essendo definitiva, non avrà luogo l' esperimento dei *fatali*.

La fornitura complessiva annua importerà circa L. 12000.

Udine, 10 maggio 1888.

Il Presidente
A. di Prampero.
Il Segr. *P. Ferrario.*

TELEGRAMMI

Elezioni politiche

Novara 13. II. Collegio. Risultato di 116 sopra 149 sezioni: Marchese Ricci voti 6223, avvocato Guelpa 971.

Novara 14. Ricci venne proclamato eletto con voti 7318; Guelpa ebbe voti 1369; dispersi 593.

Arrivi da Massaua

Napoli 14. Da Massaua sono arrivati i piroscafi *Balduino*, e *Solunto* col decimo e dodicesimo battaglioni comandati da Guarneri, Tronzano; due compagnie del genio, una d' artiglieria, il primo squadrone di cavalleria d' Africa con 80 cavalli arabi.

Don Pedro

Milano 14. Lo stato dell' Imperatore del Brasile è come ieri. La febbre è cessata. Notte abbastanza tranquilla. La debolezza continua, ma meno notevole. La preoccupazione dello stato diabetico obbliga i medici a stare sempre guardinghi.

L' Imperatore di Germania

Berlino 14. L' imperatore passò una buonissima notte; sonno refrigerante. Si alzò stamane alle ore 10. L' espettorazione è meno abbondante.

— Lo stato di salute dell' imperatore continua a progredire bene; la febbre è quasi scomparsa; da pochi giorni inghiotte con qualche difficoltà; prende tuttavia abbondante nutrimento e cammina senza appoggio.

Il professore Virchow analizza le espettorazioni della notte.

I consigli municipali in Francia

Parigi 14. La maggior parte dei risultati conosciuti dei ballottaggi delle elezioni municipali sono favorevoli ai repubblicani; però i conservatori trionfano pure in diversi punti.

Boulanger in ribasso

Parigi 14. Nell' elezione legislativa nell'Isere, Gaillard, radicale, ebbe voti 40,260 e fu eletto; Girard, opportunista, ne ebbe 37,673; Boulanger 14223.

Grecia e Italia

Atene 14. Pareecchi consiglieri municipali, tra cui il loro presidente, partono alla fine della settimana per Bologna, onde assistere alle feste del centenario dell' Università. Nulla ancora è deciso circa la partenza per Bologna della deputazione degli studenti dell' Università.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14 maggio

R. I. 1 gennaio	97.55	Londra 3 m. a v.	25.35
» 1 luglio	95.38	Francese a vista	100.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.7/8 a 201.25
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 14 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 30 —	Banca T.	—.—
Francese	100.60 —	Credito I. M.	978.—
Az. M.	803.—	Rendita Ital.	97.78 —

BERLINO 14 maggio

Berlino	141.10	Lombarde	—.—
Austriache	94.20	Italiane	95.50

Particolari

VIENNA 15 maggio

Rendita Austriaca (carta) 78.90
Idem (arg.) 80.40
Idem (oro) 110.—
Londra 12.60 Nap. 10.03 —

MILANO 15 maggio

Rendita Italiana 97.32 — Serali 97.27 —

PARIGI 15 maggio

Chiusura Rendita Italiana 96.42
Marchi l'uno 125.50.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 6.35 »	»	» 9.52 »			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di successo ognor crescente

Casa SALLÊS fondata nel 1850

J. MONEGHETTI, successore di EMILE SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti caduno Ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50	**da litri 35 circa L. 4**
» » 15 » » 3,—	**» » 45 » » 5**
» » 25 » » 3,50	**» » 55 » » 6**

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure ...ate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

UN CONTABILE

sarebbe disponibile alcune ore della sera. Dirigersi a questo giornale.

150 a 200 TAGLIAPIETRE

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e durevole. Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerche in Station Neusorg, Bayern. (Kreis Oberpfalz). Baviera.

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire **1** la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

PELLE.

44

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnigione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Una scatola cent. **60.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par **Chles FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per lire **3** alla scatola. 12

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. **60** alla bottiglia. 9

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire **100,000,000** - Emesso e versato Lire **55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Maggio e Giugno 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Umberto I** partirà il 15 Maggio 1888
» **Perseo** » 1 Giugno »
» **Indipendente** » 15 » »
» **Adria** » 17 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi

Vapore post. **Po** partirà il 17 Maggio 1888
» **Vincenzo Florio** » 8 Giugno »
» **Adria** » 17 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Ogni due mesi: Vapore postale VINCENZO FLORIO partirà l'8 Giugno 1888

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società in UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti